

# ARCI PESCA FISA APS

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ED AMBIENTE

## COMUNICATO STAMPA

La Giunta regionale della Toscana in data 20 settembre ha approvato una proposta di modifica della Legge regionale sulla pesca nelle acque interne che prevede la possibilità "...di dare in concessione alle associazioni piscatorie dilettantistiche...per una durata fino a dieci anni... la gestione ..." di tratti di acque interne.

Così facendo ha formalizzato la sua definitiva rinuncia a gestire le acque pubbliche in un momento in cui i fenomeni legati al cambiamento climatico dovrebbero richiedere il massimo impegno della Regione a tutela della qualità delle acque e della difesa della fauna ittica.

Così facendo ha voltato le spalle ad una politica piscatoria decennale contraddistinta dalla volontà di consentire la pesca ricreativa in tutte le acque interne della regione sulla base del semplice possesso della licenza di pesca.

Se la proposta di legge venisse approvata per poter pescare nelle acque in concessione, il più delle volte le più pregiate, occorrerà infatti essere in possesso, oltre che della licenza, della tessera sociale dell'associazione che gestirà le acque ed in alcuni casi anche di un permesso di pesca a pagamento.

Bel passo indietro per una Regione che ha sempre visto e favorito la pesca ricreativa come una delle attività del tempo libero più popolari e a portata di tutti. Ora non più!

L'ARCI PESCA FISA APS che si è da sempre dichiarata contraria alla privatizzazione delle acque sostenuta dalla gran parte dei pescatori toscani si chiede perché la proposta non è stata portata all'attenzione e discussa preventivamente nella Consulta ittica regionale.

Una discussione nella Consulta, sede naturale di confronto e di battito sulle problematiche del settore, avrebbe consentito alla nostra associazione di far giungere alla Politica la voce di migliaia di pescatori contrari ad una proposta del genere finalizzata principalmente a favorire, come dichiarato pubblicamente, su mezzi d'informazione istituzionali della Regione Toscana, una sola associazione rappresentativa della pesca dilettantistica facendo capire finalmente con chiarezza chi è dalla parte di una pesca alla portata di tutti e non di una a pagamento e per pochi privilegiati.

L'ARCI PESCA FISA APS ha chiesto di potersi incontrare con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche per chiedere che un provvedimento del genere non venga approvato e che l'impegno di tutti sia di nuovo rivolto al sostegno ed allo sviluppo di un settore che merita rispetto ed attenzione.

Roma, 28.11.22

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 luglio 2003  
Riconosciuta dal Ministro dell'Interno come ente avente finalità assistenziali con decreto del 26 luglio 1997 n.559/c. 15586. 12000.A (126)  
Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi dell'art.13 della L.349/86 con DM n.0000157 del 08.05.2018

**Largo Nino Franchellucci, 65 - 00155 Roma Tel. 06 45 11 704 • 06 40 63 258 Fax 06 45 11 704**  
**E-mail: [arcipesca@tiscali.it](mailto:arcipesca@tiscali.it) [www.arcipescafisa.it](http://www.arcipescafisa.it)**